



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Superiore "Lorenzo LOTTO"

Via dell'Albarotto, 23 – 24069 Trescore Balneario (BG) Codice Fiscale: 95021050166
Telefono: 035.944.782 - 035.944.680 Fax: 035.944.220 Sito web: islotto.gov.it
e-mail: segreteria@islotto.it - preside@islotto.gov.it posta certificata: bgis01400v@pec.istruzione.it

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016/17, 2017-18, 2018-19

Al Collegio dei Docenti
Alla F.S. Piazzalunga cristina
E, p.c. Al Consiglio d'istituto
Alla componente genitori e alunni dell'Istituzione scolastica
Al D.S.G.A.
All'albo della scuola/ sito web

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni
VISTO il Documento MIUR N° 1830 del 6/10/2017 con oggetto: Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'offerta formativa

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come "la buona scuola" mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale
2. la recente emanazione dei Decreti applicativi la Legge 107 sopra menzionata e la chiarificazione in ordine alla strutturazione della formazione per docenti e Ata rendono necessaria la revisione del PTOF a suo tempo deliberato

RISCONTRATO CHE

3. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.
4. il piano può essere rivisto entro ottobre per quanto attiene alla formazione, alle procedure di elaborazione dei progetti e per quanto riguarda la ridefinizione del Piano di Miglioramento in relazione ai traguardi definiti nel Rav ed agli obiettivi di processo ad esso collegati.
5. sarà necessaria l'emanazione dei Profili d'uscita degli studenti previsti per completare il quadro normativo nazionale per la definizione del nuovo assetto dei percorsi professionali, e che pertanto tale parte del PTOF necessariamente avrà tempi di elaborazione non ancora definiti.
6. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione a decorrere dall'anno scolastico 2016/17.

VALUTATE

7. prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione";

TENUTO CONTO

8. del Piano di Miglioramento già predisposto;
9. dei rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

con cui indica le linee di fondo per la revisione annuale del **Piano dell'Offerta Formativa**, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di **significativa identità della nostra scuola** sul territorio.

Il **P.O.F. che mantiene durata triennale**, a partire dall'a.s. 2016/17, viene rivisto ogni qual volta muta il quadro normativo di riferimento e sempre per adeguarlo alle risultanze del rav e del conseguente piano di miglioramento.

I documenti base della scuola vengono quindi ad essere in linea gli uni con gli altri, essendo nello specifico il Ptof il documento base per orientare la predisposizione del Programma annuale e ogni atto di gestione della scrivente.

Nel definire questi indirizzi ricordo che **la missione della nostra scuola**, come luogo di formazione civile e culturale, è quella di **promuovere la crescita personale, culturale, professionale e sociale degli studenti**.

Adeguamento del PTOF al Rapporto di autovalutazione – luglio 2017

Ai fini dell'elaborazione del documento, ritengo quindi indispensabile che si debba tener conto delle **priorità**, dei **traguardi** e degli **obiettivi** individuati nel **Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V)** per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

PRIORITÀ E TRAGUARDI			
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	
1	Risultati scolastici	Promuovere una didattica che sia non standardizzata, ma personalizzata. Le attività a scuola siano prevalentemente di tipo laboratoriale.	Riduzione del 10% di ore di lezione frontale in tutte le classi.
2	Risultati scolastici	Implementare la valutazione delle potenzialità di ogni alunno per il miglioramento delle strategie di apprendimento.	Aumento del 10% dei voti nelle fasce medio alte fra primo e secondo quadrimestre
3	Risultati delle prove standardizzate	Favorire il confronto dei docenti in relazione ai risultati Invalsi ed ai processi cognitivi implicati.	Elaborazione di compiti di apprendimento a potenziamento dei processi cognitivi più fragili.
1	Competenze chiave di cittadinanza	Osservare e valutare le competenze chiave di cittadinanza in attività strutturate e in compiti autentici.	Riprogettazione del curricolo includendo agganci alle competenze trasversali disciplinari ed alle competenze di cittadinanza.
1	Risultati a distanza	Accompagnare gli alunni ad una responsabile scelta continua del proprio percorso scolastico sociale e di vita	Percentuale di alunni seguiti a distanza di 1 anno dal servizio orientamento in uscita almeno al 30%.
1	Risultati a distanza	Favorire la partecipazione degli studenti alle attività di orientamento	Riduzione del 10% degli alunni che a distanza di due anni non studiano e non lavorano.

Motivazione – Le priorità della scuola non devono concentrarsi esclusivamente sull'acquisizione del sapere disciplinare e non devono prediligere l'addestramento e la ripetitività di un sapere che peraltro è in continua evoluzione e alla portata di tutti. Tenendo conto del profilo in uscita previsto per i propri alunni è necessario mettere al centro dell'azione educatrice l'opportunità che la scuola ha di formare dei cittadini, ma soprattutto delle persone capaci di convivere in modo costruttivo, autoregolarsi, decidere responsabilmente, auto-apprendere, co-apprendere e confrontarsi. Alla luce del percorso effettuato questo anno, le priorità sono state selezionate e definite in quanto ritenute efficaci ove raggiunti gli standard a promuovere il miglioramento.

OBIETTIVI DI PROCESSO	
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1	Curricolo, progettazione e valutazione Realizzare nei C. di C. almeno 1 UdA interdisciplinare per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e trasversali. Correlare lo sviluppo del curricolo disciplinare del consiglio di classe allo sviluppo e monitoraggio delle competenze chiave. Prevedere l'utilizzo di strumenti per la valutazione specifica delle competenze chiave di cittadinanza inserite nel contesto dell'apprendimento. Sviluppare specifiche unità di apprendimento o approfondimenti curriculari in itinere per lo sviluppo dell'eccellenza.
2	Ambiente di apprendimento Promuovere l'utilizzo degli spazi di didattica aumentata con attività di osservazione fra pari. Promuovere specifiche attività di lavoro su compiti autentici e di gruppo per almeno il biennio. Progettare percorsi di apprendimento centrati sui processi cognitivi. Strutturare percorsi formativi interni sull'utilizzo delle tecnologie e sulla mediazione didattica.
3	Inclusione e differenziazione Prevedere nel GLI la partecipazione di genitori, alunni e esperti del territorio.
4	Continuità e orientamento Coinvolgere i consigli di classe direttamente nelle attività di orientamento con individuazione di un referente specifico oltre alla Fs. Monitorare la condizione lavorativa e/o di studio degli studenti a distanza di uno e due anni. Strutturare un gruppo stabile di docenti sull'orientamento in uscita. Strutturare permanentemente il comitato tecnico scientifico per la revisione dei profili d'uscita in accordo con il territorio.
5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola Raccogliere e analizzare i dati relativamente all'efficacia delle attività di recupero e degli esiti scolastici sulle singole discipline.
6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Prevedere protocolli di accoglienza per i docenti nuovi e più giovani per inserirli in modo proficuo e attivo. Favorire momenti di formazione interna valorizzando gli insegnanti con specifiche competenze.
7	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Promuovere forme di formazione dei genitori su temi di natura educativa. Prevedere un accompagnamento per i genitori delle classi del biennio all'interno della scuola e delle sue finalità con specifici incontri.

Motivazione – La parola processo sottintende progettualità che significa organizzazione, ma anche flessibilità, revisione, condivisione, intenti da raggiungere. Nella stesura degli obiettivi di processo si è pensato alla necessità per ogni realtà scolastica di non essere autoreferenziale, ma di crescere con il contributo del territorio e di tutti le componenti senza perdere di vista il cuore della nostra azione, cioè l'apprendimento degli studenti. A distanza di due anni dall'insediamento della nuova dirigenza, e preso atto che l'istituto ha oggettivamente rivisto alcune pratiche e migliorato gli esiti, gli obiettivi di processo sono stati definiti più puntualmente. Monitorare con continuità e sistematicità è fondamentale, ma lo è anche assumersi la responsabilità di valutare e decidere quali processi e azioni sembrano più efficaci allo scopo. Valutare i processi formativi e le attività non con lo scopo di colpevolizzare né gli operatori né chi "non ce la fa", ma con l'intento di rivedere e rivalutare i processi. Per sviluppare i processi, che abbiamo pensato importanti per la nostra scuola, è necessario considerare centrale la nostra perseveranza nel contribuire a far sviluppare la capacità dei nostri alunni di orientarsi, di sentirsi accolti, di avere un ambiente di apprendimento attrezzato e inclusivo

Il **collegamento del POF con il RAV** evidenzia come il Piano debba ora essere centrato più sul cuore del processo formativo che sulle attività che lo arricchiscono.

Tradotto in termini di progettazione di istituto, questo vuol dire **assumere maggiore responsabilità nei confronti degli esiti formativi**, ricercando tutte le forme e le azioni – didattiche, educative, strategiche ecc. – per raggiungere obiettivi di miglioramento significativi.

Le varie attività sia curricolari sia extracurricolari vanno quindi interpretate in modo che esse possano concorrere a **migliorare gli apprendimenti**, l'autonomia e la responsabilità degli studenti valorizzando e aumentando quindi la didattica laboratoriale, intesa evidentemente non come utilizzo di laboratori, ancorché utili ed efficaci, ma come ripensamento della strutturazione dell'ambiente di apprendimento e come possibilità di costruzione di una comunità di pratiche professionali.

Elaborazione Piano di Miglioramento e prime indicazioni al collegio ed ai singoli docenti

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, assume pertanto con il presente Atto d'Indirizzo, gli **obiettivi strategici DI MIGLIORAMENTO** per tutto il sistema scuola per il seguente anno così come formulati nella sezione quinta del Rav sopra riportata.

Con successivo atto, verrà definito il Piano di miglioramento per il corrente anno scolastico che verrà approvato come parte integrante del PTOF.

Nel frattempo, in relazione ai traguardi e agli obiettivi di miglioramento, si sottolinea la necessità che il collegio docenti, si adoperi a:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per **favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;**
- individuare gli aspetti trasversali e le competenze chiave di cittadinanza afferibili al curricolo in sede di aree disciplinari;
- mantenere coerenza tra le scelte curricolari, le attività di recupero /sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare **unitarietà dell'offerta formativa** e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prendere in seria ed operativa considerazione **sperimentazioni ed innovazioni didattiche con riferimento alla didattica inclusiva e laboratoriale**, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (**DSA**), Bisogni Educativi Speciali (**BES**), Diversamente Abili (**DVA**) e gli alunni **stranieri;**
- supportare gli **alunni/e di talento** anche grazie a **percorsi individualizzati;**
- proseguire ed implementare le **attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento;**
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in **un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;**

- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella **consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sugli alunni molto più della teoria.**

Per il raggiungimento delle suddette finalità, ogni consiglio di classe ed ogni docente si adopererà nella sua attività professionale a:

- abbattere il tasso di abbandoni ed insuccessi e **combattere la dispersione;**
- ridurre l'insuccesso degli studenti stranieri e **potenziare le azioni di inclusività** per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai **Profili di competenza;**
- potenziare la **didattica per competenze la effettiva implementazione delle Unità di apprendimento;**
- contribuire mediante l'azione didattica allo sviluppo delle **competenze chiave di cittadinanza europea** con formalizzazione del monitoraggio delle stesse;
- tenere conto degli obiettivi di sviluppo espressi nel Rav e di quanto indicato nel Piano di miglioramento;
- implementare la **verifica dei risultati a distanza** come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- creare **ambienti di apprendimento di qualità** sotto il profilo della **strumentazione** e delle **metodologie didattiche;**
- al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel "**Piano nazionale per la scuola digitale**";
- prevedere iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle **tecniche di primo soccorso** anche mediante la partecipazione a progetti in rete e il coinvolgimento delle associazioni locali;
- assicurare l'attuazione delle pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni

Revisione Offerta formativa

L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni ma facendo riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Per il sostegno a tutte queste azioni sarà indispensabile che la scuola partecipi alle richieste di fondi sia di origine comunitaria – **fondi PON** – sia di altra provenienza. Sarà proposta anche la collaborazione di tutte le componenti e di tutti i partner nel territorio.

Funzionale alla realizzazione di quanto progettato nel piano sarà anche la richiesta di un adeguato numero di **docenti per il potenziamento**, all'interno dell'**organico dell'autonomia**.

Per il corrente anno, tali risorse sono utilizzate con le modalità definite in accordo con i singoli docenti interessati secondo il prospetto allegato.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento sono state validate facendo riferimento alle esigenze di miglioramento sopra definito, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto ovviamente anche del fatto che l'organico del potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà inoltre indicare il **fabbisogno** di:

- posti comuni e di sostegno;
- posti per il potenziamento dell'offerta formativa

- posti ATA;
- infrastrutture e attrezzature materiali.

Il Piano dovrà contenere opportune indicazioni progettuali relative a eventuali esigenze di **"scuola in ospedale"** e di **"istruzione domiciliare"**.

Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Piano formazione

Sulla base dell'esperienza maturata nello scorso anno e in base a quanto chiarito nelle note ministeriali, il piano di formazione andrà riformulato:

- rivedendo come già condiviso in collegio docenti le forme e le modalità di assolvimento dell'obbligo formativo
- definendo in pieno accordo con gli obiettivi ed i traguardi del Rav un percorso formativo interno
- implementando la formazione interna, già positivamente sperimentata, del piano di sviluppo digitale
- elaborando ed indicando il piano di formazione del personale Ata

Andrà inoltre elaborata e definita una modalità di scambio di materiali teorici, e di quanto prodotto dai singoli docenti, per la promozione di una comunità di pratiche che metta a sistema e condivida le migliori esperienze e le strategie più efficaci

Revisione impianto curricolare

A seguito dell'emanazione dei decreti applicativi relativi ai nuovi professionali, fatte salve le premesse circa la necessità di emanazione dei profili d'uscita degli studenti, dovrà essere rivisto l'impianto curricolare e progettuale dei corsi professionali "socio sanitario", "servizi commerciali" con la massima tutela per l'opzione "Grafico pubblicitaria" la quale, ove non trovasse riconoscimento nazionale, andrà riformulata con il pieno utilizzo della quota di curricolo modificabile in autonomia, pari al 40% secondo quanto espresso nel decreto 61 del 13 aprile 2017.

Andrà inoltre recepita e valorizzata la delibera di apertura a partire dall'anno scolastico 2018-2019 del corso Istituto Tecnico Agroalimentare, con definizione degli obiettivi e dei profili previsti per norma e derivanti dallo studio di fattibilità effettuato sul territorio.

Valutazione ed Esame di Stato

In vista dell'applicazione a partire dall'anno 2018-2019 delle nuove procedure per l'esame di stato, sarà necessario rivedere l'impianto generale dell'attribuzione del credito e formulare procedure a sostegno dello svolgimento delle previste prove Invalsi in classe quinta, individuando sin da subito forme di supporto agli studenti.

Per quanto attiene al credito, si segnala la necessità di portare a delibera una forma attenuata di attribuzione per il corrente anno, avendo segnalato più consigli di classe la rigidità dell'attuale formulazione.

Si ritiene inoltre fondamentale rivedere le forme e le modalità di illustrazione agli studenti in ordine ai processi valutativi

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui agganciare nel più ampio consenso il processo di insegnamento-apprendimento e delinearne il percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che, mi auguro, guidino l'agire collettivo.

Il lavoro che ci attende sarà impegnativo ma utile a dare alla nostra scuola risalto e valore aggiunto. Per questo desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale docente e non

che, con impegno e senso di responsabilità, permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

Dal punto di vista operativo, la F.S. si raccorderà con i referenti di progetti e con i docenti incaricati di specifiche aree di intervento. La commissione verrà coinvolta per la predisposizione dei lavori del collegio in ordine ai nuovi criteri per l'attribuzione dei crediti e in caso siano da inserire già da quest'anno nuovi progetti nel Ptof.

Per la revisione dei curricula, i referenti saranno i referenti di area disciplinare; per i nuovi professionali, la F.S. riceverà il materiale dall'apposita commissione, così come per ogni altra area da modificare che sia riferibile ad un incarico formalizzato nel funzionigramma di istituto

Il presente atto di indirizzo contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo,
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Confidando nel sostegno del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto, di tutte le componenti e di tutte le realtà del territorio, auguro che l'anno scolastico in corso si svolga in modo sereno e proficuo per tutti.

Il dirigente scolastico
Dott.ssa Laura Ferretti

Firmato digitalmente da FERRETTI LAURA